

Regolamento del servizio di Fognatura e depurazione di



Norme contrattuali

SOMMARIO

DEFINIZIONI E NORME GENERALI.....	4
<i>Art.Gen.1- Definizioni</i>	<i>4</i>
<i>Art.Gen.2- Norme Generali - Regolamento.....</i>	<i>4</i>
<i>Art.Gen.3- Acronimi</i>	<i>5</i>
REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	6
CAPO I NORME GENERALI PER IL SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	6
<i>Art. F.1– Definizioni per il segmento fognatura e depurazione.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. F.2 – Finalità del servizio di fognatura e depurazione.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. F.3 – Condizioni generali di fornitura dei servizi. Tariffario. Penalità.</i>	<i>8</i>
<i>F.3.1.Condizioni generali di fornitura dei servizi.....</i>	<i>8</i>
<i>F.3.2.Tariffario</i>	<i>9</i>
<i>F.3.3.Penalità</i>	<i>10</i>
CAPO II ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA	11
<i>Art. F.4 – Tipologie di scarico.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. F.5.-Norme per la realizzazione e messa a regime degli scarichi.....</i>	<i>12</i>
<i>F.5.1.Messa a regime di scarico domestico</i>	<i>12</i>
<i>F.5.2.Messa a regime di scarico industriale.....</i>	<i>12</i>
<i>F.5.3.-Domanda di allacciamento alla fognatura (DAF)</i>	<i>12</i>
<i>F.5.4.- Fascicolo tecnico a corredo della DAF o richiesto dal Gestore</i>	<i>14</i>
<i>F.5.5.- Compilazione del verbale di inizio scarico (VIS).....</i>	<i>14</i>
<i>Art. F.6 - Esecuzione dei lavori fognari</i>	<i>15</i>
<i>Art. F.7 - Adeguamento degli allacciamenti fognari esistenti</i>	<i>15</i>
<i>Art. F.8 – Modalità di realizzazione degli scarichi</i>	<i>15</i>
<i>F.8.1.Scarichi domestici</i>	<i>15</i>
<i>F.8.1.1.Scarichi domestici non dichiarati</i>	<i>16</i>
<i>F.8.1.2.Scarichi domestici preesistenti da modificare.....</i>	<i>16</i>
<i>F.8.2.Scarichi industriali in pubblica fognatura</i>	<i>17</i>
<i>F.8.2.1.Scarichi industriali non dichiarati.....</i>	<i>18</i>
<i>F.8.2.2.Scarichi industriali preesistenti da modificare</i>	<i>18</i>
<i>F.8.3.Scarichi pluviali</i>	<i>18</i>
<i>F.8.4.Scarichi vietati.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. F.9 – Prescrizioni tecniche per la realizzazione degli allacciamenti fognari.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. F.10 – Scarichi comuni.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. F.11- Passaggio attraverso proprietà private o pubbliche.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. F.12- Allacciamento di locali a quota inferiore alla pubblica fognatura.....</i>	<i>19</i>
CAPO III NORME DI CARATTERE TECNICO E COMPORTAMENTALE	20
<i>Art. F.13 - Manutenzione, pulizia e riparazione dei manufatti di allacciamento</i>	<i>20</i>
<i>Art. F.14 - Immissioni vietate</i>	<i>20</i>
<i>Art. F.15 - Ispezioni e controlli.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. F.16 - Misura portate scaricate che sono prelevate da fonte diversa dal pubblico acquedotto del Gestore.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. F.17 - Insediamenti temporanei - Scarichi occasionali e indiretti</i>	<i>22</i>
<i>Art.F.18 - Precauzioni contro l'inquinamento delle acque di dilavamento</i>	<i>22</i>
<i>Art. F.19 - Rifacimento della pubblica fognatura – Oneri di riallacciamento</i>	<i>23</i>
CAPO IV INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E SCARICHI INDUSTRIALI.....	23
<i>Art. F.20- Note generali.....</i>	<i>23</i>
<i>Art. F.21 - Accettabilità scarichi in fognatura di acque reflue industriali</i>	<i>23</i>
<i>Art. F.22 - Scarichi di sostanze pericolose</i>	<i>23</i>
<i>Art. F.23 - Scarico di acque meteoriche e di raffreddamento di utenze industriali.....</i>	<i>24</i>
<i>Art. F.24 - Modalità esecutive dei collettori di allacciamento per scarichi industriali</i>	<i>24</i>
<i>Art. F.25 - Impianti di sollevamento di acque reflue industriali.....</i>	<i>24</i>

<i>Art. F.26 – Trattamento delle acque reflue industriali prima dello scarico in fognatura</i>	<i>25</i>
<i>Art. F.27 - Modifica impianti di trattamento acque derivanti dall'attività industriale.....</i>	<i>25</i>
<i>Art. F.28 – Condizioni di accettabilità di scarichi industriali</i>	<i>25</i>
<i>Art. F.29 - Programma di controllo degli scarichi industriali.....</i>	<i>26</i>
<i>Art. F.30 - Misurazioni quali-quantitative degli scarichi industriali.....</i>	<i>27</i>
CAPO V TARIFFA FOGNATURA E DEPURAZIONE.....	27
<i>Art. F.31– Corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione</i>	<i>27</i>
<i>Art. F.32- Tariffa degli scarichi domestici e assimilati.....</i>	<i>28</i>
<i>Art. F.33- Tariffa degli scarichi industriali</i>	<i>28</i>
<i>Art. F.34- Tariffa degli scarichi pluviali</i>	<i>29</i>
CAPO VI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RISOLUZIONE DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	30
<i>Art. F.35 - Sospensione del servizio.....</i>	<i>30</i>
<i>Art. F.36 - Disdetta.....</i>	<i>31</i>
<i>Art. F.37 - Revoca della fornitura del servizio.</i>	<i>31</i>
<i>Art. F.38 - Revoca dell'autorizzazione allo scarico.....</i>	<i>31</i>
TARIFFARIO	32
<i>T.1 TARIFFARIO SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE.....</i>	<i>32</i>
<i>T.2 TARIFFARIO PENALITÀ.....</i>	<i>32</i>
MODELLI	34
<i>MODELLO DAF : DOMANDA DI ALLACCIAMENTO FOGNARIO</i>	<i>34</i>
<i>MODELLO VIS : VERBALE DI INIZIO SCARICO</i>	<i>34</i>
<i>MODELLO CSP : MODELLO CENSIMENTO SCARICHI PLUVIALI.....</i>	<i>34</i>
ALLEGATI.....	35
<i>ALLEGATO A – DETERMINAZIONE TARIFFA SCARICHI PRODUTTIVI.....</i>	<i>35</i>
<i>ALLEGATO B – REGOLAMENTO DEGLI ALLACCIAMENTI FOGNARI</i>	<i>35</i>
<i>ALLEGATO C– DETERMINAZIONE TARIFFA DEGLI SCARICHI PLUVIALI</i>	<i>35</i>

DEFINIZIONI E NORME GENERALI

Art.Gen.1- Definizioni

1.Valgono le seguenti definizioni:

Servizio idrico integrato	l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e di fognatura e di depurazione delle acque reflue
Ambito territoriale ottimale	il territorio dei Comuni ricompresi nell'Ambito Cilento - Vallo di Diano
<i>Autorità di settore</i>	l'Autorità d'ambito territoriale ottimale di cui all'art.148 del D.Lgs.3.4.2006, n.152 individuata nell'Ato Sele Sa4
Territorio gestito	il territorio dei Comuni che hanno affidato a Consac Gestioni Idriche s.p.a. la gestione del Servizio Idrico Integrato
<i>Gestore</i>	Consac Gestioni Idriche s.p.a. , incaricato di gestire il servizio idrico integrato, individuato ai sensi dell'art.150 del D.Lgs.3.4.2006, n.152
<i>Utente</i>	la persona fisica e giuridica titolare di contratto a favore del quale è effettuato il servizio idrico integrato
Norme di settore	allo stato, il D.Lgs.3.4.2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. , la normativa regionale di riferimento ed eventuali leggi speciali
Regolamento del Servizio Idrico Integrato	il compendio di norme e disposizioni che disciplinano l'espletamento del servizio e la sua utilizzazione, i diritti e doveri delle parti
Carta dei Servizi	il compendio di norme di garanzia per l' <i>Utente</i> circa la qualità e la tempistica del servizio
Contratto	il documento sottoscritto dal <i>Gestore</i> e dall' <i>Utente</i> con il quale entrambi assumono i rispettivi diritti ed obblighi previsti dal Contratto, dal Regolamento e dalla Carta dei Servizi
Condizioni generali di fornitura	il compendio delle principali norme regolatrici del rapporto contrattuale
Tariffa	il corrispettivo dovuto per l'effettuazione del servizio idrico integrato
Domicilio dell'Utente	il luogo eletto dall' <i>Utente</i> , all'atto della sottoscrizione del contratto o successivamente, al quale il <i>Gestore</i> invia le bollette e le comunicazioni riferibili al Contratto

Art.Gen.2- Norme Generali - Regolamento

1.Le norme generali sono quelle del D.lgs. 3 aprile 2006, nr.152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*", appresso denominato **Decreto**.

2.Le specifiche regolamentazioni contrattuali sono quelle riportate nel presente **Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di Consac gestioni idriche s.p.a.** , nel prosieguo denominato **Regolamento**.

3. Il **Regolamento**:

- disciplina le modalità secondo le quali il **Gestore** effettua il servizio idrico integrato e le procedure per l'instaurazione del rapporto contrattuale;
- detta le norme che regolano, modificano ed estinguono il rapporto tra **Gestore** ed **Utenti**;
- indica le norme tecniche di realizzazione degli allacciamenti fognari;
- si applica a tutti gli **Utenti** ricadenti nel **Territorio gestito**.

4. Le norme del **Regolamento** sono dettate nell'interesse esclusivo del servizio, sono di generalizzata ed uniforme applicazione anche quando non espressamente richiamate nei contratti e prevalgono e si applicano ai contratti in essere, così come le sue modifiche, senza necessità di approvazione da parte dell'**Utente** o del **Gestore**, ai sensi dell'art.1339 del codice civile.

5. Il **Regolamento** e le sue variazioni sono parte integrante e sostanziale di ogni contratto di allacciamento fognario sottoscritto con il **Gestore**.

6. Le variazioni e/o integrazioni al **Regolamento** saranno rese note mediante comunicazione scritta all'ultimo indirizzo comunicato dall'**Utente** oppure mediante apposita evidenziazione in bolletta o con adeguate forme pubblicitarie.

7. Sono fatti salvi specifici e motivati interventi restrittivi e/o integrativi delle presenti norme da parte delle autorità sanitarie competenti relativamente alla balneazione, alla protezione della salute pubblica e alla tutela dell'ambiente.

8. Le norme del **Regolamento** stabiliscono una disciplina uniforme degli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura e costituiscono vincolo su tutto il **Territorio gestito**.

Art.Gen.3- Acronimi

1. Nel prosieguo si definiranno ed utilizzeranno degli acronimi dei quali si riporta la dizione estesa.

DAF	Domanda di allacciamento fognario
VIS	Verbale di inizio scarico
CSP	Modello censimento scarichi pluviali

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

CAPO I Norme generali per il servizio fognatura e depurazione

Art. F.1– Definizioni per il segmento fognatura e depurazione

1. Ai fini del **Regolamento** si definiscono:

<i>Acque</i>	
acque bianche ed assimilabili	le acque meteoriche e quelle provenienti da falde idriche sotterranee ovvero quelle regolarmente derivate dagli scaricatori di piena delle fogne miste
acque nere	le acque di scarico derivanti dalla trasformazione dell'acqua destinata al consumo umano, proveniente da insediamenti civili (bagni, cucine, lavanderie, etc.) e da insediamenti produttivi
acque reflue domestiche	quelle provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche come stabilito dalle vigenti normative
utilizzo agronomica	la gestione di effluenti di allevamento, acque di vegetazione residue dalla lavorazione delle olive, acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno ovvero al loro utilizzo irriguo o fertilizzante, finalizzati all'utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti nei medesimi contenute
acque reflue assimilate alle domestiche	<p>quelle aventi caratteristiche qualitative equivalenti a quelle domestiche e indicate dalla normativa regionale e/o provenienti:</p> <p>a) da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura;</p> <p>b) da imprese dedite ad allevamento di bestiame [che, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento, praticano l'utilizzazione agronomica in conformità alla disciplina regionale e che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo per ognuna delle quantità indicate nella Tabella 6 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto];</p> <p>c) da imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità;</p> <p>d) da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri/secondo;</p> <p>f) da attività termali, fatte salve le discipline regionali di settore.</p>
acque reflue industriali	qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento
acque di dilavamento	le acque meteoriche immesse in fognatura dopo aver dilavato superfici impermeabili
acque reflue urbane	acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento convogliate in reti fognarie, anche separate, e provenienti da agglomerato
<i>Fognatura</i>	
rete fognaria	un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane
fognatura	il complesso di canalizzazioni generalmente sotterranee ubicate su suolo pubblico o

pubblica	privato (gravato o meno di servitù pubblica), atte a raccogliere ed allontanare da insediamenti civili e/o produttivi le acque meteoriche e quelle reflue provenienti dalle attività umane e produttive in generale, aventi le caratteristiche di cui all'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977, con esclusione di quanto classificato come rete fognaria privata; il manufatto in corrispondenza del punto di allaccio della fognatura privata alla fognatura pubblica (pozzetto d'innesto) fa parte della pubblica rete fognaria e pertanto ne spetta al Gestore la gestione
fognatura privata	il sistema di raccolta e di collettamento (anche ubicato su suolo pubblico) di uno o più scarichi di acque reflue derivate da attività umane e produttive e di acque meteoriche provenienti esclusivamente da superfici, tetti, strade e piazzali di proprietà privata; la condotta di allacciamento alla pubblica rete fognaria è a tutti gli effetti parte integrante della rete fognaria privata; la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria privata è pertanto di competenza del titolare della fognatura
fognatura bianca	la rete di collettori fognari destinati al drenaggio delle acque bianche e assimilabili, il cui esercizio non compete al Gestore
fognatura nera	la rete di collettori fognari destinati al drenaggio delle acque nere
fognatura separata	la rete fognaria costituita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle sole acque meteoriche di dilavamento, dotata o meno di dispositivi per la raccolta e la separazione delle acque di prima pioggia, e la seconda adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque reflue urbane unitamente alle eventuali acque di prima pioggia
fognatura mista	la fognatura costituita da una rete unica destinata al drenaggio sia delle acque nere che delle acque bianche
Scarichi	
scarico	qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore superficiale, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione
scarichi urbani	il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento
scarichi neri	gli scarichi di fognature nere
scarichi misti	gli scarichi di fognature miste
scarichi domestici	gli scarichi in fognatura di acque reflue domestiche o assimilate
scarichi industriali	gli scarichi in fognatura di acque reflue industriali
scarichi pluviali	gli scarichi derivanti dal dilavamento da parte delle acque meteoriche di superfici impermeabili di insediamenti privati, non contenenti sostanze pericolose o tali da costituire un pericolo concreto ed attuale di inquinamento ambientale
punto di consegna	il punto nel quale le acque reflue vengono consegnate al Gestore che provvede al loro invio verso il depuratore, individuato nel punto di connessione dello scarico alla pubblica fognatura
titolare dello scarico	il titolare dell'attività da cui origina lo scarico
Depurazione	
impianto di depurazione	ogni struttura tecnica che dia luogo, mediante applicazione di idonee tecnologie, al trattamento appropriato dei liquami convogliati nei collettori fognari e nei corpi ricettori
impianto di trattamento	ogni apparecchiatura atta a ricondurre lo scarico, nella fognatura pubblica, nei limiti quali-quantitativi richiesti, tramite processi meccanici, fisici, chimici e biologici

trattamento primario	il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il BOD5 delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20 per cento ed i solidi sospesi totali almeno del 50 per cento
trattamento secondario	il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte terza del Decreto
stabilimento industriale	tutta l'area sottoposta al controllo di un unico gestore, nella quale si svolgono attività commerciali o industriali che comportano la produzione, la trasformazione e/o l'utilizzazione delle sostanze di cui all'Allegato 8 alla parte terza del Decreto , ovvero qualsiasi altro processo produttivo che comporti la presenza di tali sostanze nello scarico
valore limite di emissione	limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata, o in massa per unità di tempo; si applica nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'impianto, senza tener conto dell'eventuale diluizione
trattamento appropriato	il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento a seguito del quale lo scarico sia conforme alle disposizioni della parte terza del Decreto

Art. F.2 – Finalità del servizio di fognatura e depurazione

1. Il **Regolamento** disciplina gli scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura nel rispetto della normativa e della regolamentazione statale e regionale vigente al fine di:

- o promuovere l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici recettori e della tutela delle acque dall'inquinamento;
- o tutelare la funzionalità delle infrastrutture della pubblica fognatura e degli impianti pubblici di depurazione.

2. Il **Regolamento**, inoltre, stabilisce:

- o le modalità per accedere al servizio;
- o le disposizioni tecniche relative agli allacciamenti alla pubblica fognatura;
- o i rapporti tra **Gestore** e **Utente** dei servizi di fognatura e depurazione.

3. Le norme del **Regolamento** s'intendono aggiornate, integrate e modificate dalle norme di settore che dovessero essere emanate nel corso del rapporto contrattuale.

4. Sono parte integrante e sostanziale del **Regolamento** le norme contenute nell'**Allegato B – Regolamento degli allacciamenti fognari**.

Art. F.3 – Condizioni generali di fornitura dei servizi. Tariffario. Penalità.

F.3.1. Condizioni generali di fornitura dei servizi

1. Il **Gestore** somministra il servizio di fognatura e di depurazione nel territorio di competenza, secondo la normativa di riferimento e nei limiti delle infrastrutture ad esso assegnate, principalmente per gli **scarichi domestici** e, compatibilmente con la capacità degli impianti da esso gestiti, per gli **scarichi industriali** in conformità alle autorizzazioni rilasciate dall'**Autorità di settore**.

2. La richiesta di allacciamento al servizio idropotabile comporta per il richiedente analoga istanza di allacciamento al servizio fognario e depurativo o l'indicazione della diversa modalità di scarico delle acque nere e di dilavamento.

3. Per le zone originariamente servite solo dal servizio idrico in assenza di rete fognaria pubblica vige l'obbligo per gli **Utenti** idrici di produrre istanza di allacciamento alla fogna appena essa sia stata realizzata e posta in esercizio, con le modalità del **Regolamento**.

4. Sui manufatti e reti di pubblica fognatura nera o mista e sui depuratori dei Comuni che gliene hanno affidato la gestione, il **Gestore** è inoltre competente:

- all'esecuzione del servizio mediante l'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione;
- alla espressione del parere tecnico indispensabile per l'approvazione dei relativi progetti comunali ed inter-comunali di costruzione ex-novo, ampliamento, adeguamento e manutenzione;
- al coordinamento tecnico degli interventi di costruzione ex-novo, ampliamento, adeguamento e manutenzione finanziati dai Comuni;
- alla accettazione delle istanze per l'allacciamento alla pubblica fognatura ed alla supervisione dei relativi lavori e, in caso di assenso dell'**Utente**, alla realizzazione dei lavori con spese a carico di quest'ultimo;
- alla realizzazione dei lavori di adeguamento o variazione dello scarico in pubblica fognatura e relativa condotta privata dell'**Utente** in caso di assenso di quest'ultimo;
- alla realizzazione o alla supervisione tecnica, previo accordo con il Comune, degli interventi di costruzione ex-novo, ampliamento, adeguamento e manutenzione da realizzare con finanziamenti propri o pubblici o con fondi comunali;
- alla determinazione dei valori dei coefficienti della formula per l'applicazione della tariffa degli **scarichi industriali** previa comunicazione alla C.C.I.A.A. di Salerno ed al CIPE-NARS;
- alla determinazione della tariffa degli **scarichi pluviali** previa comunicazione alla C.C.I.A.A. di Salerno ed al CIPE-NARS;
- alla determinazione dei limiti e delle norme di accettabilità degli **scarichi industriali** nel rispetto della normativa vigente e della potenzialità dei depuratori recipienti;
- alla applicazione della *tariffa per lo svolgimento del servizio* e delle *penalizzazioni per le violazioni delle norme del Regolamento*, come indicato nei successivi due paragrafi.

F.3.2. Tariffario

1. Il **Gestore** è competente:

- alla effettuazione di un programma di controllo, con spese a carico dell'**Utente**, per ciascun sopralluogo presso gli **scarichi domestici** (*rif. Tariffario T.1- voce T1*);
- alla effettuazione di un programma di controllo, con spese a carico dell'**Utente**, per ciascun sopralluogo presso uno **scarico industriale** necessario per la verifica del corretto trattamento a monte dello scarico, l'immissione in fognatura, ecc. oltre le spese di analisi se sia stato effettuato un prelievo (*rif. Tariffario T.1- voce T2*);
- alla effettuazione presso gli **scarichi industriali** di un programma di prelievi ed analisi, con spese a carico dell'**Utente** (*rif. Tariffario T.1- voce T3*);
- alla espressione del parere tecnico richiesto dall'**Autorità di settore** per l'istruttoria di autorizzazione di uno **scarico industriale** o suo rinnovo, inclusi massimo 2 sopralluoghi, con spese a carico del **richiedente** (*rif. Tariffario T.1- voci T4 – T5*);
- all'assistenza tecnica degli **Utenti** con la effettuazione dei sopralluoghi necessari per la eliminazione di inconvenienti riscontrati sulla rete fognaria: se l'inconveniente sia stato causato dall'**Utente**, con addebito a suo carico del costo del sopralluogo e delle spese necessarie al ripristino della regolarità funzionale (*rif. Tariffario T.1- voce T6*);
- all'assistenza tecnica dell'**Utente** con la effettuazione dei sopralluoghi necessari per la realizzazione dei lavori dello scarico in pubblica fognatura se l'intervento sia eseguito dall'**Utente** (*rif. Tariffario T.1- voce T7*);

- alla effettuazione dei sopralluoghi per la verifica di funzionalità del misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del **Gestore** in quanto danneggiato o non correttamente funzionante, oltre all'addebito in bolletta del volume evaso stimato (**rif.Tariffario T.1- voce T8**);
- alla effettuazione delle operazioni di sigillatura o risigillatura di misuratore di scarico da fonti alternative alla fornitura idropotabile del **Gestore** (**rif.Tariffario T.1- voce T9**); se si verificherà la manutenzione del sigillo, oltre alle spese di risigillatura l'**Utente** sarà sottoposto all'applicazione di penalità, per le quali si rimanda al prossimo paragrafo;
- alla effettuazione del sopralluogo per la firma del **VIS** (**rif.Tariffario T.1- voce T10**).

F.3.3.Penalità

1.Il **Gestore** penalizzerà l'**Utente** che violi le norme del **Regolamento** :

- se immetta acque reflue in pubblica fognatura non in esercizio - per **scarico domestico** (**rif.Tariffario T.2- voce P1**);
- se immetta acque reflue in pubblica fognatura non in esercizio - per **scarico industriale** oltre alla segnalazione all'**Autorità di settore** (**rif.Tariffario T.2- voce P2**);
- se immetta scarichi neri o misti nella pubblica fognatura bianca oltre alla segnalazione al **Comune** (**rif.Tariffario T.2- voce P3**);
- se realizzi uno **scarico domestico** abusivo, oltre eventuale addebito in bolletta per lo scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo (**rif.Tariffario T.2- voce P4**);
- se realizzi uno **scarico industriale** abusivo, oltre eventuale addebito in bolletta per lo scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo e denuncia alla **Autorità di settore** (**rif.Tariffario T.2- voce P5**);
- se realizzi uno **scarico pluviale** abusivo, oltre eventuale addebito in bolletta per lo scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo (**rif.Tariffario T.2- voce P6**);
- se attivi lo scarico prima della firma del **Verbale inizio scarico-VIS** - per **scarico domestico** (**rif.Tariffario T.2- voce P7**);
- se attivi lo scarico prima della firma del **Verbale inizio scarico-VIS** - per **scarico industriale** (**rif.Tariffario T.2- voce P8**);
- se manometta il misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del **Gestore**, oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi nel periodo di malfunzionamento del misuratore (**rif.Tariffario T.2- voce P9**);
- se manometta i sigilli del misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del **Gestore**, oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi nel periodo in cui il misuratore è stato privo dei sigilli (**rif.Tariffario T.2- voce P10**);
- se realizzi un by-pass del misuratore dello **scarico domestico** da fonti alternative alla idropotabile del **Gestore**, oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di by-pass del misuratore (**rif.Tariffario T.2- voce P11**);
- se realizzi un by-pass del misuratore dello **scarico industriale** da fonti alternative alla idropotabile del **Gestore**, oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di by-pass del misuratore (**rif.Tariffario T.2- voce P12**);
- se non comunichi di aver effettuato una modifica all'impianto di trattamento, a monte dello **scarico industriale, che risulti comunque funzionante correttamente**; il **Gestore** effettuerà analisi per stabilire se la modifica apportata causi il malfunzionamento dell'impianto di trattamento a monte dello scarico, con spese a carico dell'**Utente** ed informerà della modifica effettuata l'**Autorità di settore** (**rif.Tariffario T.2- voce P13**);
- se non comunichi di aver effettuato una modifica all'impianto di trattamento, a monte dello **scarico industriale, che risulti non funzionante correttamente**; il **Gestore** effettuerà analisi per stabilire se la modifica apportata causi il malfunzionamento dell'impianto di trattamento a monte dello scarico,

- con spese a carico dell'*Utente*, oltre all'addebito per trattamento dei volumi scaricati per ciascuno dei parametri fuori tabella nel periodo successivo alla modifica fino al ripristino della corretta funzionalità, dandone comunicazione all'*Autorità di settore*; (rif. **Tariffario T.2- voce P14**);
- se abbia omesso di dichiarare lo *scarico domestico* oltre l'eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi (rif. **Tariffario T.2- voce P15**);
 - se abbia omesso di dichiarare lo *scarico industriale*, oltre l'eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi e la comunicazione all'*Autorità di settore* (rif. **Tariffario T.2- voce P16**);
 - se abbia immesso in fognatura *scarichi pluviali* (rif. **Tariffario T.2- voce P17**);
 - se abbia immesso in fognatura scarichi proveniente da fonti alternative al pubblico acquedotto del *Gestore* in assenza di autorizzazione di questi e in mancanza di un misuratore totalizzatore dell'acqua derivata, oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi (rif. **Tariffario T.2- voce P18**);
 - se abbia inviato in fognatura *acque di dilavamento di superfici inquinate* di cui all'art.F.18 commi 5 e 6 oltre a segnalazione alle *Autorità competenti* (rif. **Tariffario T.2- voce P19**);
 - se abbia omesso di comunicare il guasto o manomissione all'impianto di trattamento a monte di *scarico industriale* di cui all'art.F.26 commi 5 e 7, oltre alla denuncia all'*Autorità di settore* (rif. **Tariffario T.2- voce P20**);
 - se abbia omesso di allacciarsi alla pubblica fognatura funzionante collegata a depuratore funzionante nonostante il suo scarico sia posto a una distanza dalla pubblica fognatura minore di metri 200, oltre alla denuncia all'autorità competente (rif. **Tariffario T.2- voce P21**);
 - se abbia arrecato danni al processo di trattamento del depuratore del *Gestore* mediante scarichi anomali in fognatura: rimborso al *Gestore* di tutte le spese che questi dovrà effettuare per ripristinare il corretto funzionamento, oltre alla denuncia alle *Autorità competenti* ed all'*Autorità di settore* se trattasi di *scarico industriale*, oltre all'applicazione di penalità aggiuntiva (rif. **Tariffario T.2- voce P22**).

CAPO II

Allacciamento alla pubblica fognatura

Art. F.4 – Tipologie di scarico.

1. Sono rilevanti ai fini del **Regolamento** le seguenti tipologie di *scarico in fognatura* (vedi definizioni – art. F.1):

- gli *scarichi domestici*;
- gli *scarichi industriali*;
- gli *scarichi pluviali*.

2. Per assicurarne la conformità al **Regolamento**, tutte le tipologie di scarico su elencate prima della loro realizzazione debbono essere autorizzate, controllate ed accettate dal *Gestore*, secondo le indicazioni specifiche che appresso si riportano.

3. Tutti gli scarichi che siano realizzati in assenza di comunicazione al *Gestore*, ossia abusivi, saranno sanzionati secondo il **Tariffario penalità** :

- rif. **P4** se trattasi di *scarico domestico* abusivo;
- rif. **P5** se trattasi di *scarico industriale* abusivo, con segnalazione del *Gestore* all'*Autorità di settore*;
- rif. **P6** se trattasi di *scarico pluviale* abusivo.

Art. F.5.-Norme per la realizzazione e messa a regime degli scarichi
--

1.La realizzazione e messa a regime di uno scarico in pubblica fognatura prevede lo svolgimento delle attività appresso indicate a seconda della tipologia di scarico.

F.5.1.Messa a regime di scarico domestico

1.Per la messa a regime di uno *scarico domestico*, sarà necessario:

- I. che l'interessato abbia prodotto all'ufficio competente del **Gestore** la **Domanda di allacciamento alla fogna – DAF**, allegando a corredo di essa - nei casi previsti dal paragrafo F.5.4 – il **Fascicolo tecnico**;
- II. che i lavori per l'allacciamento alla pubblica fognatura siano stati interamente ultimati e realizzati a regola d'arte ed in conformità al **Regolamento** e quindi accettati da parte del **Gestore** ;
- III. che il **Gestore** e l'**Utente** abbiano proceduto alla compilazione del **Verbale di inizio scarico – VIS**.

2.Se l'**Utente** abbia dato inizio allo scarico prima della compilazione del **VIS** subirà una sanzione secondo il **Tariffario penalità** rif. **P7**.

F.5.2.Messa a regime di scarico industriale

1.Per la messa a regime di uno *scarico industriale*, sarà necessario:

- I. che l'interessato abbia prodotto all'ufficio competente dell'**Autorità di settore** l'istanza di autorizzazione allo *scarico industriale* in pubblica fognatura con le modalità e gli allegati da essa richiesti;
- II. che il **Gestore** abbia effettuato l'istruttoria dell'istanza di autorizzazione sugli elaborati trasmessigli dall'**Autorità di settore**, ritenendo l'allacciamento dello scarico alla pubblica fognatura conforme alle norme e al **Regolamento**;
- III. che il **Gestore** abbia trasmesso all'**Autorità di settore** il proprio parere, con eventuali prescrizioni;
- IV. che l'**Autorità di settore** abbia rilasciato l'autorizzazione allo *scarico industriale* all'interessato, inviandone copia al **Gestore**;
- V. che l'interessato abbia prodotto all'ufficio competente del **Gestore** la **Domanda di allacciamento alla fogna – DAF** unitamente al **Fascicolo tecnico**;
- VI. che l'interessato abbia realizzato quanto richiestogli dall'**Autorità di settore** e/o dal **Gestore** e che quindi i lavori, come realizzati, siano stati accettati dal **Gestore**;
- VII. che l'**Utente** abbia attivato l'impianto di trattamento a monte dello scarico, verificandone il corretto funzionamento, per cui si possa dar luogo allo scarico in fognatura;
- VIII. che il **Gestore** e l'**Utente** abbiano proceduto alla compilazione del **Verbale di inizio scarico – VIS**.

2.Se l'**Utente** abbia dato inizio allo scarico prima della compilazione e firma del **VIS** subirà una sanzione secondo il **Tariffario penalità-T2** rif. **P8**.

3.Il **Gestore** trasmetterà copia del **VIS** all'**Autorità di settore**, comunicando anche l'eventuale inizio dello scarico prima della compilazione e firma del **VIS**.

F.5.3.-Domanda di allacciamento alla fognatura (DAF)

1.Le seguenti norme generali si applicano a *tutte le tipologie di scarico*.

2.Eventuali aspetti peculiari di una certa tipologia di scarico sono evidenziati nella parte attinente della norma relativa.

3. Qualunque sia la tipologia di scarico, il nuovo collegamento alla rete fognaria o, se preesistente, la sua modifica, dovranno essere preventivamente autorizzati dal **Gestore**.

4. Per il predetto scopo, l'interessato dovrà produrre al **Gestore** la **domanda di allacciamento fognario (DAF)**, se intenda realizzare un nuovo allacciamento o modificarlo, compilando lo specifico modulo (**Modello DAF**) predisposto dal **Gestore**.

5. Per gli **scarichi industriali** la **DAF non potrà essere prodotta dal richiedente prima dell'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico o il suo rinnovo da parte dell'Autorità di settore**.

6. Con la compilazione del **Modello DAF** il richiedente effettuerà una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in merito alla veridicità delle informazioni che riporterà in esso e l'ufficio preposto all'accettazione del modello acquisirà i dati anagrafici del richiedente da un documento di riconoscimento in corso di validità che questi esibirà.

7. Il richiedente dovrà innanzitutto indicare:

- se la domanda sia relativa alla modifica di un allacciamento esistente
- e se il manufatto che dà origine allo scarico sia già servito da utenza idrica, comunicando in tal caso il codice **Utenza**: la comunicazione del codice **Utenza** consentirà all'ufficio di interrogare la banca dati utenza e quindi evitare che l'**Utenza** compili le sezioni 2), 3) e 5) di cui al paragrafo successivo.

8. Il richiedente dovrà quindi compilare le 12 sezioni che seguono:

- 1) le proprie generalità e dati identificativi (dati anagrafici, codice fiscale, residenza, ecc);
- 2) i dati relativi all'immobile per il quale si richiede l'allacciamento (indirizzo, dati catastali, titolo di detenzione dell'immobile);
- 3) i dati relativi al domicilio eletto per l'invio delle comunicazioni e fatturazioni;
- 4) l'accettazione delle norme contrattuali;
- 5) i dati relativi alla regolarità urbanistica dell'immobile da allacciare alla pubblica fognatura;
- 6) le caratteristiche dello scarico in fognatura e dell'approvvigionamento idrico, ovvero:
 - se trattasi di acque reflue domestiche e/o di acque reflue industriali, indicando in quest'ultimo caso i riferimenti dell'autorizzazione allo scarico ottenuta dall'**Autorità di settore**;
 - l'entità delle superfici che danno luogo agli scarichi pluviali e il loro recapito;
 - in caso di approvvigionamento idrico - *integrativo* o *sostitutivo* - diverso dal pubblico acquedotto del **Gestore**, la tipologia, che potrà comprendere uno o più dei seguenti tipi:
 - ❖ idropotabile da pubblico acquedotto fornito dal **Gestore**;
 - ❖ idropotabile da pubblico acquedotto fornita da soggetto diverso dal **Gestore**;
 - ❖ da pozzi, sorgenti, vasche o altri sistemi diversi dal pubblico acquedotto, indicando gli estremi della relativa concessione;
- 7) il possesso delle necessarie autorizzazioni all'attraversamento e all'occupazione di proprietà di terzi per la realizzazione dell'allacciamento alla pubblica fognatura, manlevando il **Gestore** da eventuali richieste di terzi;
- 8) l'impegno, nel caso che lo scarico sia domestico o assimilato, a non conferire mai in fognatura sostanze estranee rispetto alla normale composizione di un reflujo domestico (derivante dal metabolismo umano o altre attività domestiche);
- 9) l'accettazione delle norme del **Regolamento**;
- 10) la comunicazione, nel caso di scarico preesistente non allacciato alla fognatura, delle precedenti modalità di scarico (in pozzo nero, vasca Imhoff, vasca a tenuta, altro), e l'impegno ad eliminare eventuali accumuli intermedi sulla linea fognaria tra i servizi e la pubblica fo-

gnatura mediante by-pass dell'eventuale volume di accumulo e suo riempimento con inerti litici;

11) le modalità di realizzazione dei lavori di allacciamento alla fognatura: il richiedente specificherà:

- se intenda affidarli al **Gestore**, accettando il preventivo che questi gli avrà fornito;
- se invece intende affidarli ad altra ditta, comunicandone in tal caso il nominativo ed il riferimento telefonico;

12) se sia o meno già allacciato alla pubblica fognatura senza averlo dichiarato e, in caso che sia già allacciato:

- se non sia in grado di stabilire la data dell'allacciamento;
- se, invece, sia in grado di comunicare quando si sia allacciato alla fognatura, indicando il nominativo e numero di telefono della ditta realizzatrice dell'allacciamento.

F.5.4.- Fascicolo tecnico a corredo della DAF o richiesto dal **Gestore**

1. Nel caso in cui l'allacciamento alla fognatura riguardi:

- modifica del preesistente allacciamento fognario;
- **scarico industriale**;
- nuova lottizzazione;
- allacciamento mediante rete fognaria privata di lunghezza maggiore di 50 metri;
- scarico che convogli (esclusivamente o ad integrazione) **acqua prelevata da fonti diverse dal pubblico acquedotto o da pubblico acquedotto di altro **Gestore****;
- allacciamento di nuovo fabbricato avente più di una unità abitativa;
- allacciamento di fabbricato con tubazione di scarico il cui estradosso sia sottostante l'estradosso del più vicino pozzetto della rete fognaria pubblica;
- allacciamento realizzato a valle di impianto di sollevamento;
- altre situazioni relative a tipologie particolari che il **Gestore** valuterà in sede di sopralluogo,

sarà necessario da parte del richiedente/dei richiedenti di allegare a corredo della **DAF** (o successivamente su richiesta del **Gestore** dopo che avrà effettuato il sopralluogo) un **Fascicolo tecnico** che giustifichi le modalità di realizzazione dell'intervento.

2. Per le modalità di stesura del **Fascicolo tecnico**, fare riferimento all'**Allegato B - Regolamento degli allacciamenti fognari**.

F.5.5.- Compilazione del verbale di inizio scarico (VIS)

1. Il **VIS** potrà essere compilato solo dopo la messa a regime dello scarico. (vedi paragrafi F.5.1 e F.5.2).

2. Nel caso di allacciamento alla fognatura di una preesistente utenza idrica del **Gestore**, nel **VIS** si riporterà la misura dell'acqua totalizzata fino a quel momento con il contatore dell'acqua potabile: detto totale servirà per la valutazione della prima aliquota di acqua scaricata che sarà addebitata in bolletta; successivamente, i quantitativi di acqua scaricata saranno gli stessi misurati per la determinazione della tariffa idropotabile da parte del **Gestore**.

3. Nel caso in cui esistano approvvigionamenti idrici sostitutivi dell'acqua potabile fornita dal **Gestore** (pozzi, sorgenti, acquedotto non del **Gestore**,...) che diano luogo a scarico in fognatura, nel **VIS** si riporterà la lettura al misuratore-totalizzatore dedicato (installato allo scopo prima dell'inizio scarico) della portata erogata e scaricata in fognatura dai precitati approvvigionamenti.

4. Nel caso in cui invece esistano approvvigionamenti idrici integrativi dell'acqua potabile fornita dal **Gestore** (pozzi, sorgenti, acquedotto non del **Gestore**,...) che diano luogo anch'essi a sca-

rico in fognatura, nel **VIS** si riporterà sia la lettura del contatore dell'acqua potabile del **Gestore** che la lettura al misuratore-totalizzatore dedicato alla loro misura e totalizzazione.

5. Detti dati serviranno per il calcolo della prima bolletta; per le bollette successive, si procederà con la lettura di tutti i contatori degli approvvigionamenti idrici dell'Utente che diano luogo allo scarico in fognatura.

6. Ultimate le predette operazioni, il **VIS** sarà firmato dal **Gestore** e dall'**Utente**: a questo punto, lo scarico si riterrà sostanzialmente autorizzato e l'**Utente** potrà immettere le proprie acque reflue nella pubblica fognatura.

7. Come già indicato precedentemente, si ribadisce che nel caso in cui al momento del sopralluogo risulti che l'**Utente** abbia già dato inizio all'immissione dello scarico in pubblica fognatura, sarà soggetto all'applicazione di una penale secondo il **Tariffario penalità T.2-P7**; se trattasi di **scarico industriale** già immesso in fognatura al momento del sopralluogo, a parte l'applicazione di penale di cui al **Tariffario penalità T.2-P8**, il **Gestore** ne darà anche notizia all'**Autorità di settore**.

Art. F.6 - Esecuzione dei lavori fognari

1. I lavori fognari potranno riguardare:

- la realizzazione ex-novo della canalizzazione e dell'allacciamento fognario dello scarico dell'**Utente** alla pubblica fognatura;
- la modifica di un allacciamento fognario per esigenze dell'**Utente**;
- l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria della fognatura dell'**Utente**;
- l'adeguamento o modifica di preesistente allacciamento fognario in quanto in contrasto con il **Regolamento**.

2. I suindicati lavori fognari potranno essere realizzati:

- a cura del **Gestore**;
- direttamente dall'**Utente**.

3. Indipendentemente da chi sia il soggetto che esegua i predetti lavori fognari, essi saranno comunque oggetto del controllo del **Gestore**, con spese a carico dell'**Utente**.

4. Il **Regolamento degli allacciamenti fognari – Allegato B** del **Regolamento** fissa le regole tecniche in materia.

5. Il rimborso al **Gestore** per le attività di controllo dei lavori dipenderà dai sopralluoghi che siano stati necessari; le voci di spesa relative sono quelle del **Tariffario T.1**.

Art. F.7 - Adeguamento degli allacciamenti fognari esistenti

1. Per la tutela delle infrastrutture e per conseguire gli obiettivi di risanamento e di corretta gestione, è richiesto agli **Utenti** già allacciati di adeguare gli impianti che risultassero difformi alle disposizioni del **Regolamento**.

2. Vale quanto riportato al precedente paragrafo.

Art. F.8 – Modalità di realizzazione degli scarichi

1. Le modalità di realizzazione degli scarichi sono legate alla sua tipologia, come appresso indicato.

2. Valgono le norme riportate nell'**Allegato B – Regolamento degli allacciamenti fognari**.

F.8.1. Scarichi domestici

1. Ai sensi della normativa vigente, gli **scarichi domestici** sono sempre ammessi; tuttavia, le modalità di allacciamento alla pubblica fognatura dovranno rispettare le norme fissate dal **Regolamento** e dall'**Allegato B – Regolamento degli allacciamenti fognari**, secondo una **procedura obbligatoria** che si articola sinteticamente nelle seguenti fasi:

- l'**Utente** che intenda allacciarsi alla fognatura pubblica compilerà e consegnerà al **Gestore** la **DAF**, allegando ad essa, per i soli casi previsti dall' Art.F.5.4, il **Fascicolo tecnico**;
- nel caso in cui l'**Utente** abbia scelto di far realizzare i lavori a propria impresa di fiducia, dovrà eseguire i lavori in conformità alle prescrizioni del **Regolamento** e del **Regolamento degli allacciamenti fognari** e alle specifiche indicazioni che saranno date sui luoghi dal **Gestore**, fino all'accettazione degli stessi da parte di questi; l'**Utente** rimborserà al **Gestore** le spese per sopralluoghi in base al **Tariffario T.1**;
- quando i lavori di allacciamento saranno stati ultimati (e, nel caso in cui siano stati effettuati a cura dell'**Utente**, siano stati accettati dal **Gestore**), il **Gestore** e l'**Utente** procederanno alla firma del **Verbale di inizio scarico-VIS**, come indicato nel paragrafo F.5.5;
- solo a questo punto l'**Utente** potrà iniziare a scaricare nella pubblica fognatura.

3. Gli **scarichi domestici** provenienti da insediamenti civili che ricadano in aree servite dalla fognatura pubblica dovranno obbligatoriamente essere allacciati ad essa se è **funzionante e collegata ad un depuratore in funzione**, salvo che distino dalla rete fognaria pubblica oltre 200 metri; l'inadempienza a questa norma comporterà la denuncia alle autorità competenti ed alla sanzione in base al **Tariffario penalità T.2- Rif.P21**.

4. Il **Gestore**, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 128 comma 2 del **Decreto**, organizza un adeguato programma di controllo degli scarichi domestici secondo un **Piano di monitoraggio**.

F.8.1.1. Scarichi domestici non dichiarati

1. Il **Gestore** metterà a ruolo d'ufficio gli **scarichi domestici non dichiarati**, addebitando in bolletta la tariffa relativa ai cinque anni precedenti, a meno che l'**Utente** non produca dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 ove, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale, indicherà data più recente di realizzazione dell'allacciamento.

2. La tariffa sarà determinata in base ai consumi idrici fatturati in detto periodo.

3. Se il **Gestore** rilevi che l'allacciamento non sia stato eseguito a regola d'arte, comunicherà all'**Utente** i lavori a farsi e il preventivo di spesa.

4. Nel caso in cui l'**Utente** intenda far realizzare i lavori a propria ditta di fiducia, il **Gestore** darà le prescrizioni del caso alla ditta incaricata dall'**Utente**, assegnando un termine massimo di giorni trenta per l'inizio i lavori con l'obbligo di comunicare la data di inizio con preavviso di giorni sette.

5. In caso d'inerzia dell'**Utente**, i prescritti lavori di adeguamento, previo preavviso di 15 giorni, saranno eseguiti d'ufficio dal **Gestore** con spese a carico dell'**Utente**.

6. Saranno poste a carico dell'**Utente** le spese per i sopralluoghi necessari fino all'adeguamento dello scarico, in base al **Tariffario -T1**.

7. Sarà inoltre applicata la penalità per omessa dichiarazione di scarico, in base al **Tariffario penalità T.2 – P15**.

F.8.1.2. Scarichi domestici preesistenti da modificare

1. Nel caso in cui un **Utente** intenda modificare l'allacciamento fognario, dovrà presentare istanza al **Gestore** utilizzando il modello **DAF** corredato del **Fascicolo tecnico**.

2. Il **Gestore**, esaminato il **Fascicolo tecnico** ed i luoghi, presenterà all'**Utente** un preventivo di spesa dei lavori a farsi.

3. Nel caso in cui l'**Utente** intenda far realizzare i lavori a propria ditta di fiducia, il **Gestore** darà le prescrizioni del caso alla ditta incaricata dall'**Utente**, con l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori con preavviso di giorni sette ed eseguire i lavori in conformità alle prescrizioni del **Regolamento** e del **Regolamento degli allacciamenti fognari**, nonché alle specifiche indicazioni del caso.

4. Quando i lavori saranno stati ultimati (e, nel caso in cui siano stati effettuati a cura dell'**Utente**, siano stati accettati dal **Gestore**), il **Gestore** e l'**Utente** procederanno alla firma del **VIS**, come indicato nel paragrafo F.5.5.

5. Durante i lavori l'**Utente** sospenderà lo scarico, oppure lo manterrà in essere mediante canalizzazione precaria che by-passerà la zona d'intervento, oppure metterà in atto altri accorgimenti tali da evitare l'inquinamento del suolo circostante: nel **Fascicolo tecnico** l'**Utente** indicherà quali saranno le cautele atte ad evitare l'inquinamento.

6. Se l'**Utente** arrechi inquinamento al suolo circostante l'intervento sarà denunciato dal **Gestore** alle autorità competenti.

F.8.2. Scarichi industriali in pubblica fognatura

1. Chiunque intenda scaricare nella pubblica fognatura acque reflue industriali dovrà produrre istanza di autorizzazione all'**Autorità di settore**, con le modalità da questa previste.

2. Il **Gestore** fornirà all'**Autorità di settore** il supporto richiesto ed il parere di competenza per il rilascio dell'autorizzazione allo **scarico industriale**.

3. Per lo svolgimento dell'istruttoria, il **Gestore** valuterà se il richiedente debba integrare la documentazione tecnica già prodotta all'**Autorità di settore**.

4. Gli insediamenti produttivi che ricadano nel territorio servito si allacceranno alla fognatura pubblica previa verifica da parte del **Gestore** della compatibilità degli scarichi con la potenzialità dei sistemi di convogliamento e depurazione disponibili o previsti.

5. Fermo restando i limiti di accettabilità previsti dalle vigenti disposizioni, è facoltà del **Gestore**, in relazione alla compatibilità degli impianti esistenti, prescrivere limiti di accettabilità più restrittivi.

6. Gli scarichi in fognatura delle acque provenienti dai servizi igienici, mense ed abitazioni di insediamenti produttivi:

- sono sempre ammessi come **scarichi domestici**, purché convogliati in fognatura con collettori distinti da quelli utilizzati per gli **scarichi industriali**, con i criteri definiti dal **Regolamento**;
- se sono mescolati con gli **scarichi industriali**, seguono il regime autorizzatorio e tariffario di questi ultimi.

7. I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.

8. Se le acque reflue provenienti dai processi produttivi abbiano caratteristiche tali da non rispettare i limiti di scarico in fognatura, l'**Utente** dovrà installare, a monte dello scarico, un **impianto di trattamento delle acque reflue** che riconduca la concentrazione degli inquinanti nei limiti di legge.

9. Il **Gestore** è autorizzato ad ispezionare in qualsiasi momento l'impianto di trattamento.

10. Il **Gestore**, sia al momento dell'istruttoria per l'autorizzazione allo scarico che in tempi successivi in base ad autonome valutazioni legate all'importanza dello scarico ed al rischio di gravi conseguenze sull'ambiente circostante in caso di malfunzionamento, potrà imporre l'installazione di strumentazioni adeguate per il controllo automatico e remoto (**telecontrollo**) delle quantità e qualità degli scarichi e potrà altresì richiedere che gli scarichi parziali subiscano un particolare trattamento prima della loro confluenza nello scarico generale.

11. Le spese per l'installazione, la manutenzione e il corretto funzionamento delle predette strumentazioni saranno a carico dell'**Utente** che assumerà la responsabilità del costante controllo sulla loro corretta funzionalità.

12. Nel caso di manomissione o guasto delle strumentazioni dell'impianto di trattamento a monte dello scarico, l'**Utente** dovrà darne tempestiva comunicazione al **Gestore**, provvedendo immediatamente al ripristino della loro funzionalità ed attenendosi, comunque, alle indicazioni che il **Gestore** potrà fornire in merito; ove l'**Utente** non vi provveda, sarà sottoposto a sanzione in base al **Tariffario penalità T.2 – P20**, oltre alla denuncia all'**Autorità di settore**.

13. Subito dopo il confine di proprietà del proprio insediamento produttivo, l'**Utente** dovrà installare un **pozzetto di controllo** sulla linea fognaria che adduce lo **scarico industriale** alla pubblica fognatura.

14. Fermo restando la su richiamata facoltà del **Gestore** di effettuare ispezioni sull'impianto di trattamento, normalmente i prelievi per accertare analiticamente le concentrazioni degli inquinanti saranno effettuati dal **pozzetto di controllo**.

F.8.2.1. Scarichi industriali non dichiarati

1. Il **Gestore** denuncerà all'**Autorità di settore** gli **scarichi industriali non dichiarati**.

2. Sarà inoltre applicata la penalità per omessa dichiarazione di scarico, in base al **Tariffario penalità T.2 – P16** oltre eventuale addebito per lo scarico di volumi evasi e comunicazione all'**Autorità di settore**.

F.8.2.2. Scarichi industriali preesistenti da modificare

1. Nel caso in cui un **Utente** intenda modificare l'allacciamento fognario di uno **scarico industriale** senza che vi siano variazioni altimetriche o planimetriche del punto di scarico né modifiche dell'impianto di trattamento a monte di esso, dovrà presentare istanza al **Gestore** utilizzando il modello **DAF**.

2. Nel caso in cui, invece, la modifica implichi variazioni altimetriche o planimetriche del punto di scarico o modifica dell'impianto di trattamento a monte di esso, dovrà presentare istanza all'**Autorità di settore**, acquisendo da essa la nuova autorizzazione o la variazione alla precedente.

3. Nei casi previsti :

- dal precedente paragrafo 1
- dal precedente paragrafo 2 solo dopo che l'**Utente** abbia acquisito la nuova autorizzazione o la variazione alla precedente da parte dell'**Autorità di settore**,

si procederà secondo i paragrafi 2, 3, 4 e 5 del paragrafo F.8.1.2 (relativi alla modifica di preesistente **scarico domestico**).

4. Se l'**Utente** arrechi inquinamento al suolo circostante l'intervento sarà denunciato dal **Gestore** alle autorità competenti.

F.8.3. Scarichi pluviali

1. Gli **scarichi pluviali**:

- non potranno essere immessi nella fognatura nera o mista;
- saranno normalmente convogliati nella fognatura bianca se esistente e a condizione che essa in nessun punto a valle si immetta nel collettore fognario nero o misto;
- in assenza di fognatura bianca, saranno dispersi in superficie o convogliati alla cunetta stradale, con divieto di immissione in collettori pubblici o privati;
- se convogliati nella fognatura nera o mista, dovranno essere rimossi e, nelle more della rimozione, saranno soggetti ad una **penalizzazione tariffaria**.

2. Per gli scarichi che diano luogo a **dilavamento di aree inquinate**, valgono le precauzioni di cui all'Art.F.18.

3. Si rimanda all'**Allegato C-Determinazione tariffa degli scarichi pluviali**.

F.8.4.Scarichi vietati.

1.È vietato immettere acque reflue in fognatura pubblica che non sia in esercizio. Il **Gestore** intimerà la sospensione di eventuali scarichi abusivi, applicando la sanzione prevista nel **Tariffario penalità** :

- **rif. P1** se trattasi di **scarico domestico**;
- **rif. P2** se trattasi di **scarico industriale**, con segnalazione del **Gestore** all'**Autorità di settore**.

2.Gli **scarichi neri** e gli **scarichi misti** non potranno essere immessi nella fognatura bianca. Il **Gestore** intimerà la sospensione di eventuali scarichi abusivi in fognatura bianca, dandone notizia al **Comune** ed applicando la sanzione prevista nel **Tariffario penalità rif.P3**.

Art. F.9 – Prescrizioni tecniche per la realizzazione degli allacciamenti fognari

1.Si rimanda all'**ALLEGATO B-Regolamento degli allacciamenti fognari**.

Art. F.10 – Scarichi comuni

1.Quando un edificio sia diviso in più proprietà, con scarichi verticali comuni, i comproprietari sono obbligati a riunire, rispettivamente, le acque bianche nella condotta per acque bianche e le acque nere in quella per acque nere.

2.Gli **Utenti** si faranno carico, previo accordo col **Gestore**, dei lavori di immissione della condotta delle acque nere nella fognatura nera comunale e quella delle acque bianche (**scarichi pluviali**)secondo quanto indicato nel **Regolamento** e nell'**Allegato C-Determinazione tariffa degli scarichi pluviali**.

3.La planimetria delle reti di scarico sarà evidenziata con diversa simbologia (colore, tratteggio, ecc.) nella planimetria del **Fascicolo tecnico** a corredo della **DAF**.

Art. F.11- Passaggio attraverso proprietà private o pubbliche

1.Nel caso in cui l'allacciamento alla pubblica fognatura di un'utenza privata non possa essere convenientemente realizzato in altro modo che attraverso proprietà altrui sia private che pubbliche, l'**Utente** dovrà acquisire le necessarie preventive autorizzazioni, manlevando il **Gestore** da eventuali chiamate in causa.

Art. F.12- Allacciamento di locali a quota inferiore alla pubblica fognatura

1.Qualora gli impianti di scarico dei fabbricati siano posti a quota inferiore rispetto a quella della pubblica fognatura ovvero non possano scaricare per gravità, gli **Utenti** dovranno provvedere a realizzare un impianto di sollevamento fognario, mediante elettropompa, che invii i reflui nella fognatura pubblica.

2.La condotta di mandata e l'impianto di sollevamento dovranno essere realizzati in modo da prevenire inconvenienti e rigurgiti: l'**Utente** assume l'onere e la responsabilità di quanto precede, sollevando il **Gestore** da qualsiasi responsabilità in merito.

3.L'impianto di sollevamento dovrà essere dotato di un sistema di avviamento ed arresto automatico e di un sistema di allarme che entri in funzione in caso di mancato funzionamento.

4.Il **Gestore** non risponde per i danni derivanti dal mancato o inidoneo funzionamento della condotta e dell'impianto di sollevamento.

5.Gli **Utenti** dovranno consegnare al **Gestore** unitamente alla **DAF** il **Fascicolo tecnico**.

CAPO III

Norme di carattere tecnico e comportamentale

Art. F.13 - Manutenzione, pulizia e riparazione dei manufatti di allacciamento

1. La manutenzione ordinaria e straordinaria, la pulizia e le eventuali riparazioni e adeguamenti delle opere di allacciamento, ubicate in proprietà sia pubblica che privata, a monte del punto di consegna, sono a carico dell'**Utente**, che è pertanto responsabile del loro regolare funzionamento per quanto riguarda il deflusso delle acque, la tenuta idraulica delle condotte, ecc.

2. L'**Utente** è responsabile dei danni a terzi o alle infrastrutture pubbliche che dovesse derivare da carente manutenzione e pulizia o dalla mancata riparazione, nonché da uso difforme dalle norme del **Regolamento**, dei manufatti, impianti e condotte di scarico ubicati a monte del punto di consegna.

3. E' facoltà del **Gestore**, *nell'ipotesi in cui ricorrano motivate condizioni d'urgenza per evitare l'inquinamento ambientale*, di diffidare il soggetto titolare dello scarico alla tempestiva esecuzione dei lavori necessari entro un termine assegnato, trascorso il quale il **Gestore** medesimo provvederà d'ufficio in danno dell'**Utente**: in tale circostanza, saranno eseguiti in danno del titolare dello scarico i lavori necessari, che il **Gestore** ordinerà a impresa dell'*Albo delle ditte di fiducia* e contabilizzerà a consuntivo; il costo dei lavori sarà maggiorato del 15% per spese tecniche e generali.

Art. F.14 - Immissioni vietate

1. E' rigorosamente vietato scaricare o causare l'immissione nelle pubbliche fognature nere, miste o bianche di:

- sostanze liquide, solide, o gassose infiammabili o esplosive;
- sostanze tossiche o radioattive;
- sostanze solide o viscosi tali da causare ostruzioni nei collettori fognari quali, ad esempio ma non solo, le seguenti: ceneri, sabbia, fango, paglia, trucioli, metalli, vetro, stracci, piume, bitume, materie plastiche, legno;
- rifiuti solidi urbani, sangue, peli, fanghi di risulta provenienti dalle vasche settiche e simili;
- liquami delle attività zootecniche;
- rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione, misti ad acque provenienti da usi civili, trattati mediante l'installazione, preventivamente comunicata al **Gestore**, di apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili, previa verifica tecnica degli impianti e delle reti da parte del **Gestore** medesimo;
- vapori e gas di qualunque natura;
- materiali edilizi quali colle, calce, cemento, ecc.;
- sostanze pericolose o di altra natura la cui immissione sia vietata dalle disposizioni normative;
- olii, grassi, solventi e sostanze in genere *aventi caratteristiche e in quantità tali da causare la crisi del processo depurativo dell'impianto di depurazione* ricevente la fognatura nella quale sono stati immessi.

2. Nel caso di cui al precedente comma 1, se lo scarico arrechi danni al processo di trattamento del depuratore del **Gestore**, l'**Utente** dovrà rimborsare il **Gestore** di tutte le spese che questi dovrà effettuare per ripristinarne il corretto funzionamento e sarà comunque sottoposto all'applicazione della penalità di cui al **Tariffario penalità T.2 - 22**.

Art. F.15 - Ispezioni e controlli

1. Per gli scarichi in pubblica fognatura il **Gestore** definisce un programma di controllo degli scarichi, che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli preventivi e successivi.

2. Il **Gestore** può comunque, anche al di fuori di detto programma di controllo, effettuare ulteriori ispezioni, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto del **Regolamento**, dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o nelle norme di legge e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

3. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina e si sviluppa lo scarico fino al punto di consegna in pubblica fognatura.

4. Previa comunicazione all'**Utente**, il **Gestore** potrà procedere ai fini del controllo:

- al versamento di liquido tracciante nella fognatura dell'**Utente** e alla verifica del percorso del tracciante stesso fino al suo recapito finale;
- all'esecuzione di prelievi di campioni dello scarico significativi anche ai fini tariffari (per gli **scarichi industriali**, si rimanda agli specifici articoli).

5. A tale riguardo gli scarichi devono essere resi accessibili per l'ispezione o il campionamento da parte del **Gestore** subito a monte del punto di immissione alla rete fognaria, nel **pozzetto di controllo** previsto dall'art.F.8.2 per **scarichi industriali** o nel **pozzetto di ispezione** previsto dall'**Allegato B-Regolamento degli allacciamenti fognari** art. AF.3.3 comma 12.

6. Il **Gestore** è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie all'interno degli stabilimenti e delle proprietà private, di scarichi sia **domestici** che **industriali**, per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, per constatare lo stato della rete di fognatura interna ed esterna, ed in particolare per controllare il rispetto dei limiti di accettabilità imposti.

Art. F.16 - Misura portate scaricate che sono prelevate da fonte diversa dal pubblico acquedotto del **Gestore**

1. Chiunque intenda sfruttare fonti di approvvigionamento idrico diverse dal pubblico acquedotto del **Gestore** e scaricare le relative acque reflue in fognatura, deve essere preventivamente autorizzato dal **Gestore** e stipulare regolare contratto.

2. Ciò è necessario al fine di:

- stabilire la metodica nel corso del tempo per conoscere, anche mediante analisi, le caratteristiche dell'acqua, prelevata da dette fonti, che viene scaricata in fognatura;
- concordare le modalità di scarico in fognatura;
- concordare l'utilizzo di un determinato misuratore delle portate che sia anche totalizzatore dei quantitativi di acqua prelevati da dette fonti;
- concordare le modalità per la misura periodica dei quantitativi scaricati;
- consentire al **Gestore** di apporre un sigillo al misuratore ed ai tratti di tubazione a monte di esso, onde evitarne lo smontaggio e asportazione senza manomettere i sigilli, con conseguente omissione del pagamento della relativa tariffa;
- realizzare quant'altro sia ritenuto tecnicamente corretto dal **Gestore** al fine di assicurare che la misura e totalizzazione della portata scaricata non sia mai interrotta.

3. Se l'**Utente** stia scaricando abusivamente in fognatura acqua proveniente da fonti alternative al pubblico acquedotto del **Gestore**, in quanto non ne abbia dato preventiva comunicazione al **Gestore**, questi valuterà ed addebiterà in danno all'**Utente** il volume scaricato e non misurato per i cinque anni precedenti, a meno che l'**Utente** non dichiari da quale momento abbia avuto inizio lo scarico non auto-

rizzato e gli eventuali periodi di interruzione; in ogni caso, l'**Utente** è tenuto a pagare al **Gestore** le penali riportate nel **Tariffario penalità-T.2**.

4. Nel caso che l'acqua derivata da fonti diverse dal pubblico acquedotto sia utilizzata da impianti produttivi che diano luogo a **scarico industriale in fognatura**, l'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'**Autorità di settore** ne dovrà fare menzione in quanto riportata nei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; se l'autorizzazione non ne faccia menzione, il **Gestore** informerà l'**Autorità di settore**, fermo restando l'obbligo del pagamento al **Gestore** dei volumi non misurati da determinare come sopra e l'installazione di un misuratore-totalizzatore.

5. Nel caso di inottemperanza da parte dell'**Utente**, lo scarico in fognatura è interrotto, fermo restando l'obbligo del pagamento dal parte dell'**Utente** al **Gestore** della penale e del quantitativo di acqua abusivamente scaricata in fognatura, valutato come sopra.

Art. F.17 - Insediamenti temporanei - Scarichi occasionali e indiretti

1. Gli insediamenti temporanei, quali ad esempio i cantieri edili, devono essere muniti di idoneo sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque nere, che può coincidere con l'allacciamento definitivo alla pubblica fognatura ovvero essere costituito da **scarico provvisorio**.

2. Il **Gestore** si riserva la facoltà di autorizzare, nel rispetto delle leggi vigenti in materia e previa verifica della possibilità del loro trattamento nel depuratore recipiente, l'immissione nell'impianto di depurazione, o in punti controllati della pubblica fognatura diversi dagli allacciamenti fissi dei propri **Utenti**, di scarichi occasionali (quali bottini, ecc.) o lo scarico indiretto delle acque di titolari di vasche stagne.

3. Punto di scarico, quantità, composizione, orari, modalità di scarico e limiti di accettabilità dovranno essere stabiliti preventivamente mediante apposito contratto, nel quale sarà anche fissata apposita tariffa di depurazione, cauzione da versare e modalità di pagamento.

4. La concentrazione degli inquinanti nell'acqua reflua da scaricare in fognatura deve essere attestata da certificato d'analisi; la tariffa di ciascuno scarico è funzione del quantitativo scaricato (metri cubi) e della concentrazione degli inquinanti presenti in esso.

Art. F.18 - Precauzioni contro l'inquinamento delle acque di dilavamento

1. E' vietata la commistione delle acque meteoriche di dilavamento con gli scarichi provenienti dagli insediamenti.

2. In ogni caso, gli **Utenti** devono adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'inquinamento delle acque meteoriche, dilavanti le superfici scoperte.

3. In particolare sono vietati gli accumuli all'aperto di materie prime, di prodotti e sottoprodotti che possano essere causa di fenomeni di trascinamento o di solubilizzazione di inquinanti da parte delle acque di pioggia.

4. Qualora, per la natura delle operazioni svolte, non sia possibile eliminare il rischio di inquinamenti delle acque meteoriche in alcune aree dell'insediamento, il **Gestore** potrà autorizzarne l'immissione nella rete delle acque nere, imponendo specifiche prescrizioni e costi tariffari.

5. In caso di scarico in fognatura di acque di dilavamento di superfici inquinate dalla presenza di olii, carburanti, sostanze chimiche ed inquinanti vari in assenza di preventiva autorizzazione del **Gestore**, questi avviserà le Autorità competenti e l'ARPAC, intraprendendo tempestivamente tutte le azioni atte ad evitare la compromissione del processo depurativo dell'impianto di depurazione ricevente detti scarichi.

6. Nel caso di cui al punto precedente, il **Gestore** si riserva di quantificare e richiedere i danni ai responsabili, oltre all'applicazione di penalità di cui al **Tariffario penalità T.2 - P19**.

Art. F.19 - Rifacimento della pubblica fognatura – Oneri di riallacciamento

1. Nel caso di sostituzione di tratti di rete fognaria pubblica obsoleta o di soppressione di tratti di essa a seguito della costruzione di un nuovo tracciato, le connessioni delle fognature private esistenti verranno trasferite sul nuovo tracciato a spese, in quota parte, di ciascun **Utente** interessato.

2. Il **Gestore** darà comunicazione della data prevista di sconnessione della rete e chiederà a ciascun **Utente** interessato, sulla base di un apposito preventivo, il versamento delle somme necessarie all'esecuzione dello spostamento dello scarico.

CAPO IV
Insedimenti produttivi e scarichi industriali

Art. F.20- Note generali.

1. Si richiama quanto indicato nel paragrafo F.8.2.

2. I requisiti di accettabilità dei reflui industriali nella pubblica fognatura devono essere raggiunti mediante l'installazione di idonei impianti di trattamento.

3. Il **titolare dell'autorizzazione** è l'unico responsabile del corretto funzionamento e provvede, a sua cura e spese, allo smaltimento dei rifiuti prodotti, nel rispetto della normativa vigente.

4. Il **Gestore** provvede alla sigillatura della saracinesca di intercettazione dell'eventuale condotta di by-pass generale dell'impianto di trattamento.

5. Il **titolare dell'autorizzazione** ha l'obbligo di comunicare agli Organi competenti, con ogni urgenza, eventuali disservizi dell'impianto per avaria e, con almeno dieci giorni di anticipo, le manutenzioni straordinarie programmate; il **Gestore**, in tali circostanze, ha facoltà di prescrivere limitazioni o anche la sospensione dello scarico per tutta la durata del fuori servizio dell'impianto; in caso di omissione, si applicherà la sanzione prevista dal **Tariffario penalità P.2 – P20**, oltre alla denuncia all'**Autorità di settore**.

Art. F.21 - Accettabilità scarichi in fognatura di acque reflue industriali

1. I limiti di accettabilità degli **scarichi industriali** in pubblica fognatura sono quelli stabiliti dalla vigente normativa.

2. Per le reti fognarie recapitanti in depuratori realizzati per il trattamento delle acque reflue urbane, gli scarichi di **acque reflue domestiche** hanno la priorità sugli **scarichi industriali**.

3. Per le reti fognarie recapitanti in depuratori realizzati per il trattamento delle **acque reflue industriali**, gli scarichi di acque reflue domestiche sono sempre consentiti nel rispetto delle norme previste dal **Regolamento**.

Art. F.22 - Scarichi di sostanze pericolose

1. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano agli stabilimenti nei quali si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Poichè i depuratori del **Gestore** non sono attrezzati a trattare dette sostanze, esse non dovranno essere presenti nello scarico in fognatura in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere.

3. Per le acque reflue **industriali** contenenti le sostanze pericolose di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i., il punto di misurazione dello scarico si intende

fissato subito dopo l'uscita dall'impianto di trattamento; *l'autorizzazione allo scarico*, per quanto indicato al precedente comma 2, *dovrà prescrivere che gli scarichi parziali contenenti tali sostanze siano tenuti separati dallo scarico generale e disciplinati come rifiuti*.

Art. F.23 - Scarico di acque meteoriche e di raffreddamento di utenze industriali

1. Le acque non inquinate (meteoriche o di raffreddamento) provenienti dagli insediamenti *industriali* dovrebbero essere scaricate, in linea di principio, in recapiti diversi dalla rete fognaria.

2. Lo scarico di dette acque e le modalità di controllo sono di norma regolamentate nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'*Autorità di settore* sentito il *Gestore* e a condizione che gli scarichi siano misurati mediante installazione di misuratore totalizzatore e sottoposti a tariffa.

Art. F.24 - Modalità esecutive dei collettori di allacciamento per *scarichi industriali*

1. Tutti gli scarichi di acque reflue comunque inquinate dovranno essere raccolti, per ciascuna *utenza industriale*, in un unico collettore di scarico, se il ciclo produttivo lo consente e non ostino particolari motivi tecnico-economici.

2. L'autorizzazione allo scarico può prescrivere che alla estremità finale di ogni condotta di allacciamento, prima dell'immissione nella pubblica fognatura e a valle di qualsiasi eventuale impianto di pretrattamento, sia realizzato un manufatto dove siano installate una o più apparecchiature di seguito elencate:

- a) misuratore di portata;
- b) campionatore automatico dei reflui;
- c) valvola automatica temporizzata;
- d) strumentazione per telecontrollo, monitoraggio in continuo e registrazione dei dati;
- e) gruppo di continuità.

3. Le apparecchiature di cui al comma 2, dovranno essere ubicate entro i limiti della proprietà privata e a valle di qualsiasi eventuale impianto di pretrattamento e dovranno essere, in qualsiasi momento, agevolmente accessibili da parte del personale incaricato del controllo.

Art. F.25 - Impianti di sollevamento di acque reflue industriali

1. Se la quota della condotta effluente dall'insediamento produttivo renda impossibile il convogliamento per gravità nel collettore recipiente, l'*Utente* dovrà realizzare un impianto di sollevamento recapitante in un pozzetto a quota tale da consentire la consegna a gravità nel collettore pubblico.

2. La portata massima sollevata non potrà mai superare la portata massima istantanea di scarico dichiarata nella domanda di allacciamento alla pubblica fognatura e la prevalenza dovrà essere adeguata alla quota di immissione nella pubblica fognatura, in modo da evitare in quest'ultima rigurgiti o moti vorticosi.

3. L'impianto di sollevamento dovrà essere dotato di un sistema di avviamento ed arresto automatico delle apparecchiature, di un sistema di allarme che entri in funzione in caso di mancato funzionamento, di dispositivi, vasche di raccolta di emergenza e quant'altro possa evitare l'inquinamento dell'ambiente circostante a seguito di arresto delle elettropompe; detti dispositivi e accorgimenti tecnici per il presidio dall'inquinamento ambientale saranno descritti nella documentazione prodotta per l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico e, comunque, nel *Fascicolo tecnico* a corredo della *DAF* da sottoporre al *Gestore*.

4. In condizioni ordinarie di funzionamento, a parte le situazioni emergenziali di cui al punto precedente, lo scarico dell'effluente dall'impianto avverrà nella pubblica fognatura.

Art. F.26 – Trattamento delle acque reflue industriali prima dello scarico in fognatura

1. Le **utenze industriali**, i cui scarichi non rientrino nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente, dovranno dotarsi di un impianto di trattamento in grado di riportare i reflui nei limiti normativi per scarico in fognatura.

2. Le sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nello scarico in fognatura non potranno essere presenti in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere, non essendo i depuratori del **Gestore** attrezzati a trattare dette sostanze.

3. Il **Gestore**, nell'istruttoria precedente l'autorizzazione allo scarico o anche successivamente ove emergano problemi collegati alle punte di portata, potrà pretendere dall'**Utente** la realizzazione di un sistema di equalizzazione giornaliera delle portate scaricate in fognatura.

4. Prima dell'attivazione dello scarico e in sede di compilazione del **Verbale di inizio scarico-VIS**, il **Gestore** provvederà alla sigillatura del misuratore-totalizzatore della portata scaricata in fognatura.

5. L'**Utente** è l'unico responsabile della gestione dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque derivanti dall'**attività industriale** nel rispetto della norma, anche ai fini della tracciabilità (SISTRI) se vi sia tenuto per legge.

6. In caso di malfunzionamento o guasto dell'impianto di trattamento delle acque derivanti **dall'attività industriale** e degli eventuali sistemi di controllo e di registrazione degli scarichi per avaria e/o straordinaria manutenzione, l'**Utente** deve darne tempestiva comunicazione via FAX al **Gestore**, il quale potrà prescrivere limitazioni alla portata scaricata o anche la sospensione dello scarico per tutta la durata del fuori-servizio dell'impianto, pena - in caso di omissione - di assoggettamento all'applicazione di penalità di cui al **Tariffario penalità T.2 – P20**.

7. L'**Utente** è l'unico responsabile del corretto funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque derivanti **dall'attività industriale**.

8. L'**Utente** è l'unico responsabile dell'eventuale scarico in fognatura delle sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere.

9. In caso di grave malfunzionamento dell'impianto di trattamento delle acque derivanti **dall'attività industriale**, il **Gestore** diffiderà l'**Utente** perché arresti immediatamente lo scarico, dandone notizia alle Autorità competenti ed all'**Autorità di settore** perché intraprenda le iniziative del caso e valuti se sia il caso di revocare l'autorizzazione allo scarico.

10. Nel caso di cui al precedente comma 9, se lo scarico arrechi danni al processo di trattamento del depuratore del **Gestore**, l'**Utente** dovrà rimborsare il **Gestore** di tutte le spese che questi dovrà effettuare per ripristinarne il corretto funzionamento e sarà comunque sottoposto all'applicazione della penalità di cui al **Tariffario penalità T.2 - 22**.

Art. F.27 - Modifica impianti di trattamento acque derivanti dall'attività industriale

1. L'**Utente** che, dopo aver ottenuto l'autorizzazione allo scarico, intenda modificare il ciclo di trattamento delle acque derivanti **dall'attività industriale**, deve richiedere una nuova autorizzazione allo scarico all'**Autorità di settore**.

2. Vale quanto riportato nell'Art.F.8.2.2 in relazione alla modifica dell'autorizzazione allo scarico.

Art. F.28 – Condizioni di accettabilità di **scarichi industriali**

1. La possibilità di recapitare acque reflue nella pubblica fognatura è subordinata alle seguenti condizioni fondamentali:

- sicurezza e salute del personale addetto all'esecuzione ed alla manutenzione della rete di fognatura e dell'impianto terminale (assenza di incendi, scoppi, presenza negli scarichi di materiali tossici e nocivi, ecc.);
- assenza di azioni chimico-fisiche che compromettano la buona conservazione dei manufatti e delle opere, sia di fognatura che dell'impianto di trattamento;
- assenza di condizioni che compromettano il buon funzionamento della rete e dell'impianto depurativo (intasamenti, depositi, scarico di liquidi settici, interferenze dannose con i processi depurativi dell'impianto ricevente, variazioni improvvise nei caratteri delle acque in trattamento con punte di concentrazione degli inquinanti, ecc.).

2. I valori limite di scarico in fognatura non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.

3. Per le utenze industriali per le quali l'autorizzazione allo scarico prescrive l'obbligo dell'installazione del campionatore automatico, le determinazioni analitiche ai fini della tariffa e del controllo di conformità degli scarichi di acque reflue industriali sono, di norma, riferite ad un campione rappresentativo di uno scarico effettuato nelle 24 ore, prelevato nel predetto campionatore; in caso di avaria o guasto del campionatore, ovvero di sua assenza, si provvederà ad effettuare prelievi istantanei dal pozzetto di controllo o dall'apposito rubinetto predisposto sulla tubazione di scarico nel manufatto di allacciamento alla fognatura o dalla vasca di accumulo previa idonea omogeneizzazione dei liquami contenuti; il valore dei parametri per l'applicazione della formula della tariffa non potrà essere comunque inferiore a quello riportato nell'autorizzazione allo scarico.

4. Per le utenze industriali che non abbiano l'obbligo dell'installazione del campionatore automatico, le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi sono, di norma, riferite ad un campione istantaneo effettuato nel pozzetto all'uopo predisposto (**pozzetto di controllo**); il **Gestore**, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, potrà effettuare il campionamento per durate diverse al fine di ottenere campioni più adatti a rappresentare lo scarico.

5. Il **Gestore** darà notizia all'**Autorità di settore** in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico e, in particolare, quando si verifichi una delle seguenti circostanze:

- a) mancato rispetto dei limiti di accettabilità in pubblica fognatura;
- b) inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico;
- c) modifica del ciclo produttivo che comporti cambiamenti delle caratteristiche dello scarico in assenza della corrispondente modifica dell'originaria autorizzazione allo scarico.

Art. F.29 - Programma di controllo degli **scarichi industriali**

1. Il **Gestore**, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 128 comma 2 e 129 del **Decreto**, organizza un adeguato programma di controllo degli scarichi ed effettua le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzatori o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, definendo meglio, caso per caso, le modalità sulla cui base verranno effettuati detti controlli.

2. A norma dell'art. 129 ultima frase del **Decreto**, il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali si origina lo scarico.

3. Il **Gestore** procederà, in presenza dell'**Utente** debitamente preavvisato, all'esecuzione di prelievi di campioni dello scarico, al fine di determinare le concentrazioni dei parametri significativi ai fini tariffari ed accertare il rispetto dei valori limite di emissione.

4. In sede di prelievo l'**Utente** sarà informato su luogo, data e ora in cui avranno inizio le analisi del campione prelevato, per consentirgli di essere presente durante le predette operazioni presso il laboratorio convenzionato con il **Gestore**; l'**Utente** potrà anche delegare un proprio consulente o accompagnarsi con questi per garantire il contraddittorio delle parti in merito alle modalità di esecuzione delle analisi.

5. Il **Gestore** effettuerà:

- 2 prelievi all'anno per controllare la concentrazione di tutti i parametri riportati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'**Autorità di settore** (*Analisi completa*);
- 4 ulteriori prelievi all'anno per l'analisi dei soli parametri che danno luogo all'applicazione della tariffa in base alla formula di cui al paragrafo F.33 (*Analisi ridotta*).

6. Il **Gestore** trasmetterà una copia dei certificati di analisi all'**Utente**.

7. Ai fini della determinazione della tariffa per l'applicazione della formula riportata al paragrafo F.33 si inseriranno i valori medi delle concentrazioni dei parametri in essa considerati ricavati sia dall'*Analisi completa* che dall'*Analisi ridotta*.

8. Nel caso in cui i certificati diano valori delle concentrazioni degli inquinanti al di sopra dei limiti di legge o dei limiti derogati, il **Gestore** informerà l'**Autorità di settore**, la quale procederà secondo l'art.130 del **Decreto**.

9. Nel caso in cui nell'ambito di una ispezione di controllo:

- risultino gravi situazioni di abbandono ed incuria (quali il fermo dell'impianto a monte dello scarico, il suo malfunzionamento, ecc.),
- ovvero se siano evidenti scarichi in fognatura anomali (oleosi, grassi, settici, maleodoranti, ecc.),
- o se dai risultati di analisi risulti che gli inquinanti riportati nelle Tabelle 3/A e 5 allegato 5 alla parte terza del Decreto siano presenti in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento,

il Gestore denuncerà tempestivamente l'anomalia riscontrata al N.O.E. , oltre a darne notizia all'**Autorità di settore** ed all'ARPAC.

10. Sono a carico dell'**Utente** tutte le analisi sopra indicate, il cui importo addebitato in bolletta sarà pari al costo applicato al **Gestore** dal Laboratorio convenzionato maggiorato del 15% per spese generali.

11. Se per l'effettuazione dei controlli, oltre al prelievo del campione, sia stata necessaria la presenza di personale tecnico, si addebiteranno all'Utente anche le spese di sopralluogo, come da **Tariffa T.1 – T2**.

12. Il **Gestore** si riserva di semplificare le predette modalità di controllo per talune tipologie di scarichi industriali che potrebbero essere ritenuti scarsamente significativi, per deroga dell'**Autorità di settore**.

Art. F.30 - Misurazioni quali-quantitative degli **scarichi industriali**

1. Il **Gestore** ha facoltà di imporre i controlli e le verifiche atti ad accertare la qualità e la conformità degli scarichi alle caratteristiche e alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico.

2. Per casi particolari e motivati il **Gestore** ha, altresì, la facoltà di imporre l'installazione di apparecchiature e strumenti di misura, controllo e registrazione delle caratteristiche qualitative tipiche dello scarico, con spese a carico dell'**Utente**.

3. L'**Utente** è tenuto a presentare i risultati delle indagini eseguite in regime di autocontrollo secondo le frequenze indicate nel provvedimento di autorizzazione.

4. Il **Gestore** si riserva la facoltà di eseguire periodicamente indagini analitiche sulle acque di scarico degli insediamenti produttivi per accertarne la rispondenza agli standard di qualità indicati nel provvedimento di autorizzazione.

5. I costi per le attività di sopralluogo, di prelievo e controllo analitico sono a carico dell'**Utente**.

CAPO V Tariffa fognatura e depurazione

Art. F.31– Corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione

1. Il corrispettivo per i servizi relativi alla raccolta delle acque reflue provenienti da fabbricati privati e pubblici a qualunque uso adibiti, ivi compresi gli insediamenti produttivi, al loro invio mediante collettore fognario verso l'impianto di depurazione, alla loro depurazione, allo scarico delle acque depurate ed allo smaltimento dei rifiuti prodotti per depurare le acque reflue è calcolato in base a una tariffa.

2. Chiunque utilizzi la pubblica fognatura è tenuto al pagamento della tariffa di fognatura e depurazione.

Art. F.32- Tariffa degli *scarichi domestici* e assimilati

1. Il corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione è calcolato:

- sul 100% dei volumi di acqua prelevati dal pubblico acquedotto del **Gestore** e misurati dal contatore di acqua potabile
- a cui si sommano il 100% dei volumi di acqua prelevati da fonti diverse, quali pozzi o altri sistemi di captazione, che dopo l'utilizzo l'**Utente** scarica in fognatura e che debbono essere misurati prima dello scarico.

2. La tariffa è periodicamente aggiornata nel rispetto delle norme.

Art. F.33- Tariffa degli *scarichi industriali*

1. La tariffa riconosciuta al **Gestore** per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi produttivi è determinata in base alla formula indicata nel D.P.R. 24 maggio 1977, opportunamente modificata:

$$Q = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \left(d_b \frac{O_i}{O_f} + d_f \frac{S_i}{S_f} + d_t \frac{N_i}{N_f} \right) + d_a \right] V, \text{ ove:}$$

Simbolo	Significato	Un.Misura
$Q =$	Introito tariffario complessivo	[€/anno]
$F_2 =$	Costo minimo fisso, da pagare anche in assenza di scarichi, relativo ai servizi di allacciamento alla fognatura e alla gestione amministrativa dell'utenza	[€/anno]
$f_2 =$	Coefficiente di costo medio annuale del servizio di fognatura	[€/m ³].
$K_2 =$	Coefficiente di costo per maggiori oneri di trattamento: <ul style="list-style-type: none"> • $K_2 = 0$ se il refluo scaricato dall'Utente in fognatura rientri nei limiti di accettabilità previsti allo scarico del depuratore del Gestore; • $K_2 = 1$ se il refluo scaricato in fognatura dall'Utente risulti avere il rapporto (COD/BOD₅) ≤ 2; • $K_2 = [1 + 0,5(COD/BOD_5 - 2)]$ se il refluo scaricato in fognatura dall'Utente risulti avere il rapporto (COD/BOD₅) > 2 	[numero]
$d_v =$	Coefficiente di costo medio annuale correlato alle spese globali per i sollevamenti e per i pretrattamenti.	[€/m ³]
$d_b =$	Coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario, correlato alle spese globali relative ai trattamenti ossidativi biologici, inclusi il pompaggio del fango di ricircolo e la sedimentazione secondaria	[€/m ³]
$d_f =$	Coefficiente di costo medio annuale per la digestione, l'ispessimento, il pompaggio, la disidratazione, il carico, trasporto e smaltimento del fango secondario	[€/m ³]
$d_t =$	Coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti di denitrificazione, defosfatazione, ricircolo miscela aerata, filtrazione di affinamento e disinfezione	[€/m ³]

$d_a =$	Coefficiente di costo del trattamento di sostanze diverse da materiali in sospensione e materiali riducenti se ammesse all'impianto da parte del Gestore , da determinare caso per caso; $d_a = 0$ se la concentrazione di dette sostanze nel refluo scaricato dall' Utente in fognatura rientri nei limiti di accettabilità previsti allo scarico del depuratore del Gestore	[€/m ³]
$O_i =$	Concentrazione media del COD del refluo scaricato dall' Utente in fognatura dopo un'ora di sedimentazione e pH 7	[mg/l]
$O_f =$	Concentrazione media del COD del liquame grezzo totale affluente all'impianto di depurazione del Gestore dopo i pretrattamenti	[mg/l]
$S_i =$	Concentrazione media dei Solidi Sospesi Totali scaricati dall' Utente in fognatura	[mg/l]
$S_f =$	Concentrazione media dei Solidi Sospesi Totali del liquame grezzo totale affluente all'impianto di depurazione del Gestore	[mg/l]
$N_i =$	Concentrazione media dei nutrienti totali (Azoto e Fosforo) scaricati dall' Utente in fognatura a pH=7	[mg/l]
$N_f =$	Concentrazione media dei nutrienti totali (Azoto e Fosforo) del liquame grezzo totale affluente all'impianto di depurazione del Gestore	[mg/l]
$V =$	Volume dell'effluente industriale scaricato in fognatura	[m ³]

2. Il **Gestore** si riserva, per particolari tipologie di scarico comunque ammissibili in quanto trattabili con il depuratore pubblico, di quotare opportunamente il valore dei coefficienti K_2 e d_a .

3. I valori dei coefficienti f_2 , d_v , d_b , d_f , d_t di seguito riportati, sono stati analiticamente determinati per il 2010 e sottoposti al parere del CIPE-NARS e della C.C.I.A.A. di Salerno:

$$\begin{aligned}
 f_2 &= && \text{€/m}^3 \text{ 0,0282;} \\
 d_v &= && \text{€/m}^3 \text{ 0,1630;} \\
 d_b &= && \text{€/m}^3 \text{ 0,2084;} \\
 d_f &= && \text{€/m}^3 \text{ 0,0688;} \\
 d_t &= && \text{€/m}^3 \text{ 0,0419.}
 \end{aligned}$$

Art. F.34- Tariffa degli **scarichi pluviali**

1. La tariffa riconosciuta al **Gestore** per il servizio di fognatura e depurazione degli scarichi produttivi è determinata in base a formula mutuata da quella riportata nel D.P.R. 24 maggio 1977, opportunamente modificata:

$$\langle 3 \rangle \cdot Q = (D_F + D_D) \cdot V = d_v \cdot V + (d_b + d_f + d_t) \cdot V$$

2. I simboli della precedente formula hanno il significato riportato nella tabella che segue, con le rispettive unità di misura.

Simbolo	Significato	Un.Misura
$Q =$	Introito tariffario complessivo	[€/anno]
$D_F =$	Costo unitario, dovuto alla presenza di scarichi pluviali, per l'esercizio della rete fognaria	[€/m ³]
$D_D =$	Costo unitario, dovuto alla presenza di scarichi pluviali, per la conduzione dei depuratori	[€/m ³].

$d_v =$	Coefficiente di costo medio annuale correlato alle spese globali per i sollevamenti e per i pretrattamenti.	[€/m ³]
$d_b =$	Coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario, correlato alle spese globali relative ai trattamenti ossidativi biologici, inclusi il pompaggio del fango di ricircolo e la sedimentazione secondaria	[€/m ³]
$d_f =$	Coefficiente di costo medio annuale per la digestione, l'ispessimento, il pompaggio, la disidratazione, il carico, trasporto e smaltimento del fango secondario	[€/m ³]
$d_t =$	Coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti di denitrificazione, defosfatazione, ricircolo miscela aerata, filtrazione di affinamento e disinfezione	[€/m ³]
$V =$	Volume annuo dello scarico pluviale immesso in fognatura	[m ³]

3. I valori dei coefficienti d_v , d_b , d_f , d_t di seguito riportati, sono stati analiticamente determinati per il 2010 e sottoposti al parere del CIPE-NARS e della C.C.I.A.A. di Salerno:

$$\begin{aligned}
 d_v &= \text{€/m}^3 \text{ 0,1630;} \\
 d_b &= \text{€/m}^3 \text{ 0,2084;} \\
 d_f &= \text{€/m}^3 \text{ 0,0688;} \\
 d_t &= \text{€/m}^3 \text{ 0,0419.}
 \end{aligned}$$

4. Si rimanda all'*Allegato C-Determinazione tariffa degli scarichi pluviali*.

CAPO VI

Sospensione del servizio e risoluzione del rapporto contrattuale

Art. F.35 - Sospensione del servizio

1. Fatte salve le azioni sanzionatorie previste dalle vigenti norme di settore quali la diffida, la sospensione e la revoca, il servizio potrà essere sospeso, senza preavviso, allorquando venga constatata la manomissione delle apparecchiature di controllo e/o misurazione dell'approvvigionamento o dello scarico.

2. Il servizio potrà altresì essere sospeso, previo avviso, nei seguenti casi:

- allorquando l'**Utente** non abbia pagato il corrispettivo del servizio ancorché abbia proposto reclamo ed esso sia stato respinto e non opposto giudizialmente;
- quando le fatturazioni inviate dal **Gestore** vengano respinte ovvero non consegnate per decesso del titolare o per cambiamento di domicilio;
- quando venga impedito l'accesso ai lettristi;
- quando non sia possibile rilevare la lettura per causa non imputabile al **Gestore**;
- quando venga impedito al personale del **Gestore** di accedere agli impianti a monte dello **scarico domestico** o dello **scarico industriale**;
- quando non sia possibile per il **Gestore**, per causa di forza maggiore o di terzi, l'esecuzione delle prestazioni a cui è tenuto;
- quando l'impianto ed il contatore risultino collocati in posizione non idonea a seguito di modifiche eseguite senza avvertire il **Gestore** e l'**Utente** non intenda provvedere alla sistemazione in conformità alle prescrizioni del **Gestore**;
- in seguito a guasti negli impianti a monte dello **scarico industriale**;

- per disposizione dell'Autorità giudiziaria che riconosca il diritto di terzi sull'immobile o sul suolo su cui sono state posate le tubazioni di derivazione o il contatore;
- qualora l'allacciamento risultasse in contrasto con la normativa in materia urbanistica emanata dalle competenti autorità locali;
- qualora l'allacciamento alla fognatura pubblica sia stato eseguito in contrasto con le norme del **Regolamento** o di settore e sia fonte di problemi tecnici, di disservizi per il **Gestore** e di inquinamento ambientale;
- qualora il titolare del contratto sia deceduto e nessun erede o avente titolo intenda subentrare nel contratto;
- per qualsiasi altra ragionevole motivazione che impedisca al **Gestore** di effettuare correttamente il servizio nel rispetto delle norme e/o del **Regolamento**.

3. Tutti i costi sostenuti dal **Gestore** per solleciti, preavvisi di chiusura, sopralluoghi e lavori comunque riconducibili ad inadempimenti dell'**Utente** saranno a questi addebitati.

4. Dell'avvenuta sospensione del servizio è data comunicazione al **Comune** ai fini dell'eventuale revoca del permesso di agibilità e abitabilità dei locali.

Art. F.36 - Disdetta

1. Il contratto potrà essere disdetto in ogni tempo.

2. La disdetta opera solamente se comunicata per iscritto al **Gestore** dal soggetto titolare del contratto o dall'erede in caso di decesso del contraente.

3. Il **Gestore**, ricevuta la disdetta, procederà:

- a chiudere e sigillare lo scarico;
- ad inviare all'**Utente** la fattura di chiusura.

4. La disdetta dovrà essere sempre richiesta anche in caso di vendita o locazione a terzi dell'immobile restando il **Gestore** del tutto estraneo alle vicende relative alla proprietà o utilizzazione dell'immobile.

5. Il titolare del contratto, in mancanza di disdetta o voltura, resta obbligato ai pagamenti anche quando l'**Utente** sia un soggetto terzo e anche quando dimostri di aver alienato o locato l'immobile.

Art. F.37 - Revoca della fornitura del servizio.

1. Fermo restando la revoca dell'autorizzazione allo scarico disposta dall'**Autorità di settore**, come prevista dalla vigenti disposizioni, il **Gestore** potrà revocare unilateralmente la somministrazione del servizio, previo avviso e senza bisogno di accettazione dell'**Utente se questi** non abbia messo in atto, nei termini assegnati, le prescrizioni disposte dal **Gestore**.

2. Dell'avvenuta revoca del servizio è data comunicazione al **Comune** ai fini dell'eventuale revoca del permesso di agibilità e abitabilità dei locali.

Art. F.38 - Revoca dell'autorizzazione allo scarico

L'autorizzazione allo scarico revocata dall'**Autorità di settore** comporta la revoca della fornitura del servizio.

TARIFFARIO

T.1 TARIFFARIO SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Rif.	Descrizione contributi forfettizzati	Importo in €
T1	Per ciascun sopralluogo presso gli <i>scarichi domestici</i> nell'ambito del programma di controlli previsto dalla norma	15,00
T2	Per ciascun sopralluogo necessario per la verifica del corretto trattamento a monte di <i>scarico industriale</i> , l'immissione in fognatura, ecc. oltre le spese di analisi se sia stato effettuato un prelievo	80,00
T3	Prelievo e analisi realizzate da laboratorio convenzionato ai fini del controllo dello <i>scarico industriale</i>	Costo applicato dal laboratorio + 15% per spese generali
T4	Parere tecnico reso all' <i>Autorità di settore</i> per l'istruttoria di autorizzazione di uno <i>scarico industriale</i> o suo rinnovo, inclusi massimo nr. 2 sopralluoghi	250,00
T5	Per ciascun ulteriore sopralluogo oltre i due previsti di norma, per esigenza del <i>richiedente</i> o se necessari all'espressione del parere tecnico a favore dell' <i>Autorità di settore</i> per l'istruttoria di autorizzazione di uno <i>scarico industriale</i> , o suo rinnovo.	80,00
T6	Per ciascun sopralluogo a richiesta dell' <i>Utente</i> se gli inconvenienti segnalati siano stati causati dall' <i>Utente</i> , con addebito a suo carico degli oneri per il ripristino della regolarità funzionale	50,00
T7	Per ciascun sopralluogo necessario per la verifica dei lavori di realizzazione dello scarico se l'intervento sia eseguito dall' <i>Utente</i>	50,00
T8	Per ciascun sopralluogo per la verifica di funzionalità del misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del <i>Gestore</i> in quanto danneggiato o non correttamente funzionante, oltre all'addebito in bolletta del volume evaso stimato	50,00
T9	Sigillatura-risigillatura di misuratore di scarico da fonti alternative alla fornitura idropotabile del <i>Gestore</i>	50,00
T10	Sopralluogo per la firma del <i>VIS</i>	50,00

T.2 TARIFFARIO PENALITÀ

Rif.	Descrizione penalità	Importo in €
P1	Immissione acque reflue in pubblica fognatura non in esercizio - per <i>scarico domestico</i>	300,00
P2	Immissione acque reflue in pubblica fognatura non in esercizio - per <i>scarico industriale</i> oltre alla segnalazione all' <i>Autorità di settore</i>	500,00
P3	Immissione di scarichi neri o misti nella pubblica fognatura bianca oltre alla segnalazione al <i>Comune</i>	200,00
P4	Realizzazione di <i>scarico domestico</i> abusivo, oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo.	500,00
P5	Realizzazione di <i>scarico industriale</i> abusivo, oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo e denuncia alla <i>Autorità di settore</i> .	1.000,00
P6	Realizzazione di <i>scarico pluviale</i> abusivo, oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di scarico abusivo.	300,00
P7	Attivazione dello scarico prima della firma del <i>Verbale inizio scarico-VIS</i> - per <i>scarico domestico</i>	100,00
P8	Attivazione dello scarico prima della firma del <i>Verbale inizio scarico-VIS</i> - per <i>scarico industriale</i> oltre alla comunicazione alla <i>Autorità di settore</i>	500,00

P9	Manomissione del misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del Gestore , oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi nel periodo di malfunzionamento del misuratore.	500,00
P10	Manomissione sigilli del misuratore dello scarico di fonti alternative alla idropotabile del Gestore , oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi nel periodo in cui il misuratore è stato privo dei sigilli.	300,00
P11	Realizzazione di by-pass del misuratore dello scarico domestico da fonti alternative alla idropotabile del Gestore , oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di by-pass del misuratore.	500,00
P12	Realizzazione di by-pass del misuratore dello scarico industriale da fonti alternative alla idropotabile del Gestore , oltre eventuale addebito scarico dei volumi evasi nel periodo di by-pass del misuratore.	1.000,00
P13	Mancata comunicazione della modifica dell'impianto di trattamento, a monte dello scarico industriale, che risulti comunque funzionante correttamente , oltre spese d'analisi a carico dell' Utente e comunicazione all' Autorità di settore ;	200,00
P14	Mancata comunicazione della modifica dell'impianto di trattamento, a monte dello scarico industriale, che risulti non funzionante correttamente , oltre eventuale addebito per trattamento dei volumi scaricati per ciascuno dei parametri fuori tabella nel periodo successivo alla modifica fino al ripristino della corretta funzionalità, oltre spese d'analisi a carico dell' Utente e comunicazione all' Autorità di settore ;	500,00
P15	Omessa dichiarazione di scarico domestico , oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi	300,00
P16	Omessa dichiarazione di scarico industriale , oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi e comunicazione all' Autorità di settore	500,00
P17	Immissione in fognatura di scarichi pluviali	Tariffa scarichi pluviali
P18	Scarico in fognatura di acqua proveniente da fonti alternative al pubblico acquedotto del Gestore in assenza di autorizzazione del Gestore e in mancanza di un misuratore totalizzatore dell'acqua derivata, oltre eventuale addebito per lo scarico dei volumi evasi	1.000,00
P19	Invio in fognatura di acque di dilavamento di superfici inquinate di cui all'art.F.18 commi 5 e 6	500,00
P20	Per mancata comunicazione di manomissione o guasto all'impianto di trattamento a monte di scarico industriale di cui all'art.F.26 commi 5 e 7, per ogni guasto o manomissione verificatisi e non comunicati oltre alla denuncia all' Autorità di settore	500,00
P21	Per mancato allacciamento alla pubblica fognatura funzionante collegata a depuratore funzionante di utenza idrica avente scarico posto a una distanza dalla pubblica fognatura minore di metri 200, oltre alla denuncia all'autorità competente	500,00
P22	Per danni arrecati al processo di trattamento del depuratore del Gestore , causati da scarichi anomali: rimborso al Gestore di tutte le spese che questi dovrà effettuare per ripristinarne il corretto funzionamento, oltre alla denuncia alle Autorità competenti ed all' Autorità di settore ed all'applicazione di penalità aggiuntiva nella misura di →	500,00

(Importi espressi in euro (€) ed al netto dell'IVA, ove prevista)

MODELLI

Si allegano i modelli richiamati nel **Regolamento**:

MODELLO **DAF** : DOMANDA DI ALLACCIAMENTO FOGNARIO

MODELLO **VIS** : VERBALE DI INIZIO SCARICO

MODELLO **CSP** : MODELLO CENSIMENTO SCARICHI PLUVIALI

ALLEGATI

Si allegano gli Allegati richiamati nel ***Regolamento***:

ALLEGATO A – DETERMINAZIONE TARIFFA SCARICHI PRODUTTIVI

ALLEGATO B – REGOLAMENTO DEGLI ALLACCIAMENTI FOGNARI

ALLEGATO C – DETERMINAZIONE TARIFFA DEGLI SCARICHI PLUVIALI